

La Tsapletta



N. 125
LUGLIO 2021
ANNO 31

Storie, luoghi, persone,
eventi e curiosità ai piedi
del Monte Bianco

BULLETIN DE LA
BIBLIOTHÈQUE DE COURMAYEUR

- 1 EDITORIALE**
- Ripartire...
- 2 ESTATE A COURMAYEUR**
- L'estate di Courmayeur è partita con il Green Week End e lo Yoga
- Tor Culture
- Kids & Junior: a Courmayeur l'estate a misura di bambino
- 7 BIBLIOTECA**
- La cultura torna dal vivo
- Autori in Vetta pronti a ripartire
- @sad e poe in: "il biancospino"
- 11 VITA DI COMUNITA'**
- I nuovi nati del 2020, un raggio di sole per la comunità
- I coscritti del 2002 hanno ricevuto la maturità civica
- 10° anniversario di sacerdozio per Padre Marino
- Courmayeur in "Centostorie", il libro scritto da chi è innamorato di questo paese
- Il carrello solidale e i buoni spesa: importarti risorse per il territorio
- La Fiera dell'antiquariato di Entrèves
- Ripartito il corso di Teatro in Patois
- 15 LETTERE DAI LETTORI**
- La scuola dell'infanzia regionale a rischio chiusura per il drastico disequilibrio delle iscrizioni
- 16 FONDAZIONE COURMAYEUR MONT BLANC**
- Transizione energetica: Trends internazionali e scenari in Valle
- Le prossime iniziative in calendario
- 18 MONTAGNA**
- I cambiamenti climatici e la montagna, un ponte tra ricerca e scuola nella sesta edizione di Ghiaccio Fragile
- Attilio Ollier: dalle creste più alte alla creatività del legno
- 22 PROTEZIONE CIVILE**
- Ghiacciaio Planpincieux: presentati gli aggiornamenti sugli scenari estivi per azioni sempre più efficaci
- La nuova sezione di Protezione Civile sul sito del Comune
- 25 IL LASCITO PROMENT**
- 31 BACHECA TSAPLETTA**
- Il Cinema Courmayeur ha riaperto
- Courmayeur Sport Center. Torna protagonista lo sport e il benessere
- 32 SCARICA LA APP JARVIS PUBLIC PER CELLULARE PER MUOVERSI INFORMATI SUL TERRITORIO DI COURMAYEUR**

RIPARTIRE...

di **Moreno Vignolini**

*Non puoi tornare indietro e cambiare l'inizio,
ma puoi iniziare dove sei e cambiare il finale.*

C.S. Lewis



Ripartenza? Ripartiti siamo ripartiti, complice l'estate che come lo scorso anno allenta le morse delle misure anticovid, vuoi per una minore diffusione del virus, vuoi per i vaccini, vuoi per chissà quale motivo. Inutile perdersi nel labirinto! L'importante è che la stagione sia ripartita per tutti!

E ne abbiamo davvero bisogno. L'offerta estiva non manca e gli eventi messi in campo sono davvero tanti per gli amanti delle attività all'aria aperta, per chi la cultura la vuole gustare tra scenari mozzafiato o nel salotto di Courmayeur, il nostro Jardin de l'Ange. Il ricco programma è tra le pagine di questo numero, tra alcune novità e altre assenze, come le nostre feste patronali che quest'anno saranno in sordina. L'attenzione però è stata a 360° per proporre un cartellone che spaziassero su più fronti, dai più piccoli ai più grandi.

Le porte all'estate sono state aperte dal Green Week End, un assaggio di cosa vuole dire avere, per almeno un giorno, le valli libere dal traffico, battute solo dai passi di chi ama la montagna, dalle due ruote che ci permettono di arrivare dove prima si faceva un po' più di fatica grazie alla spinta elettrica. Il bilancio è stato positivo, tutto si può migliorare, ma questa collaborazione tra attività locali, Amministrazione e CSC, ha passato l'esame come emerso nei tanti commenti sui giornali e sui servizi televisivi. Il Green Week End oltre che essere un assaggio di quel che potrebbe essere un luogo fa scattare ovviamente anche tante riflessioni sul come, quando, perché... e come sempre le sinapsi si mettono in moto.

Courmayeur, per il suo territorio, le sue caratteristiche, i suoi atout e allo stesso tempo le sue debolezze, rimane un laboratorio alpino di eccellenza. La montagna sta cambiando lo sappiamo ormai da tempo, il clima detta le regole e adeguarsi richiede pensiero e soluzioni, non certamente facili. Primo perché il cambiamento destabilizza sempre un po', soprattutto le abitudini maturate in decenni di frequentazione di queste magnifiche valli, belle, uniche ma sensibili. Secondo perché diventare "persone sostenibili" in tutti i sensi, beh, anche qui richiede tempo per adeguare un sistema e trovare risposte non facili da dare. Gli interrogativi sul futuro sono un po' il fil rouge di questi tempi, lo diventano negli incontri culturali, nei dibattiti, nelle scelte a lungo termine per migliorare il territorio, nella difficoltà di trovare risposte. Se ci pensiamo il Covid ci ha portato un po' a questo: a riflettere di più, per tanti motivi, sia sulle nostre personali vite e scelte, sia su quelle che potremmo socialmente fare, perché ragionare troppo su quello che avremmo potuto fare prima non ci serve molto e fa perdere tempo prezioso. Non puoi tornare indietro e cambiare l'inizio, ma puoi iniziare dove sei e cambiare il finale, giusto? Quindi se un senso a questo editoriale vogliamo darlo, diamogli questo: partiamo da dove siamo oggi per cambiare il finale.

La Tsapletta in qualche modo cerca di farlo, parlando di presente e passato, ci aiuta a costruire un po' di fondamenta. Nelle pagine a seguire ecco allora un po' di Courmayeur, di ieri e di oggi, per immaginare quella di domani.

Buona lettura

L'ESTATE DI COURMAYEUR È PARTITA CON IL GREEN WEEK END E LO YOGA

Spazi aperti, aria frizzante, scenari mozzafiato al cospetto del Monte Bianco e soprattutto tante occasioni di incontro e attività all'aperto. L'estate di Courmayeur, Comunità europea dello Sport 2021, che celebra quest'anno i temi dello sport, della salute e del benessere, ha preso il via con un calendario di eventi dove musica, incontri, cultura, enogastronomia, sport, attività all'aria aperta per tutti e scoperta del territorio si passano il testimone continuamente.

Ad aprire ufficialmente la stagione estiva è stato il Courmayeur Green Weekend, una prima edizione che ha visto protagoniste il 26 e 27 giugno la Val Veny e la Val Ferret e ha raccolto appassionati di natura, escursioni e sport all'aria aperta, bambini e famiglie.

Organizzato dal CSC l'evento ha permesso di chiudere completamente per la prima volta le due valate alle auto, la Val Veny il 26 giugno e il giorno seguente la Val Ferret, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce e sostenibile. Quindi tutti a piedi, in e-bike o auto elettriche o in navetta. Vallate senza traffico veicolare, ma solo a piedi e in bicicletta, hanno fatto respirare una nuova dimensione per questi luoghi. Riscoprire questi due tesori naturali così è piaciuto a tutti e ad arricchire le due giornate sono state molte iniziative tutte orientate all'attività sportiva e pensate sia per gli adulti che per i bambini. Tra le tante attività che hanno fat-

to sintesi in questi due giorni: un corso di orienteering allestito dalle Guide alpine di Courmayeur, quello in mountain bike con gli istruttori del Vélo Club Courmayeur, gli appuntamenti con lo Yoga Mountain Days, oltre al concerto all'aperto di Carl Brave nei pratoni in località Peindent organizzato nell'ambito della rassegna Musicastelle, e ancora laboratori ed eventi di intrattenimento, un percorso gourmet di tredici tappe curate dai ristoratori della Val Ferret. Tanto impegno quindi da parte di tutti premiato con i numeri: i 500 posti disponibili per il percorso gourmet e le 220 e-bike messe a disposizione dall'organizzazione sono andati completi. L'evento ha poi avuto grande rilievo mediatico grazie ad una campagna di comunicazione avviata da CSC che hanno visto tante momenti di diretta dell'evento sui canali Sky oltre che servizi e articoli che hanno premiato con il racconto questa nuova versione delle nostre Valli.



Estate a Courmayeur



L'estate di Courmayeur

"Un'estate da vivere intensamente per staccare la spina da un anno difficile" parola di Raffaella Scalisi, Direttore generale del CSC di Courmayeur, in occasione della presentazione del programma estivo di eventi di Courmayeur. E se quello che abbiamo visto in queste settimane è stata la premessa, i prossimi giorni e settimane promettono davvero vogli di passare tra queste montagne le nostre vacanze. Celtica è tornata quest'anno con i suoi eventi a scaldare l'anima della Val Veny, anche se con una formula ridotta, così come Courmayeur in Danza ci ha fatto danzare e sognare con i suoi spettacoli. Musica e cultura saranno protagonisti in questo periodo con Vivo Verde (sabato 24 e 31 Luglio, e 7 e 21 Agosto), in cui musica e prosa si fondono in un teatro naturale unico. Il direttore ar-

tistico della rassegna, Massimiliano Finazzer Flory, ha definito il cartellone un "programma stellare. Non è una battuta, parliamo delle stelle di Dante, un rapporto tra arte, natura e spiritualità. Ci saranno tra gli altri Max Casacci, fondatore dei Subsonica, Matteo Fedeli, Mogol". Per la gioia dei più piccini torna "Fiabe remix" (tutti i giovedì dal 29 Luglio al 2 settembre, ore 16.30) tante belle favole raccontate e animate dalla compagnia teatrale Palinodie, immersi nella natura di Courmayeur nei parchi e nei boschi a noi tanto cari.

Altra grande novità sarà la svolta "notturna" di Courmayeur (con arrampicate, escursioni, ed una collaborazione con l'Osservatorio Astronomico) e di SkyWay, che dall'ultimo weekend di luglio allungherà l'orario di apertura fino al tramonto, rega-



Estate a Courmayeur

lando un'ulteriore esperienza unica e straordinaria. L'estate di Courmayeur sarà fatta anche di rassegne culturali – come gli incontri della Fondazione Courmayeur, aCourma (dal 22 al 25 luglio), Orizzonti Verticali, Autori in Vetta – ed ovviamente tanto sport, che come sempre vede nei trail un momento di grande intensità e partecipazione: dopo il gran successo del Gran Trail Courmayeur di questi giorni, toccherà poi all'Ultra Trail Mont Blanc (dal 23 al 29 agosto), il Vertical Trail Mont Blanc (30 luglio e 1 agosto), il Tor X, Tor des Géants (dal 10 al 19 settembre), giornate di arrampicata e molto altro, senza dimenticare i tanti appuntamenti dedicati allo yoga con la Summer yoga 2021.

Il 27 luglio, il 3, 10 e 17 agosto al Jardin de l'Ange ci sarà il Courmayeur Food Market, il piccolo mercato

en plein air di prodotti agricoli tradizionali, biologici e a denominazione di origine protetta a cura dei produttori locali, che anticipa il grande Matson del 5 settembre.

Il 15 agosto torna la festa delle nostre Guide alpine di Courmayeur, un'istituzione ormai internazionale che festeggeremo tutti insieme. Sport e cultura si uniscono poi nel Courmayeur Feeling Mountain, testimonianze di uomini che vivono la montagna con passione il cui evento-clou sarà la presentazione in prima assoluta il 28 agosto del film "Fratelli si diventa". Omaggio a Walter Bonatti, uomo del Monte Bianco", realizzato da Sandro Filippini insieme a Reinhold Messner.

Il dettaglio, date e orari di tutti gli appuntamenti lo trovate su www.courmayeurmontblanc.it



TOR CULTURE

Alla scoperta del patrimonio culturale del centro di Courmayeur.

Courmayeur è un caleidoscopio naturale, un patrimonio di storia e di paesaggi meravigliosi ai piedi del Monte Bianco, da scoprire continuamente. Le sue valli Ferret, Veny, Sapin, sono prese d'assalto in estate e in inverno, per piacevoli e rigeneranti passeggiate e per attività outdoor.

Il centro del paese è luogo altrettanto suggestivo e soprattutto ricco di storia, declinata tra busti e targhe di personaggi importanti, architetture antiche, elementi non sempre noti. Per questo motivo nasce "TOR Culture", una piccola guida che vuole prendere per mano e condurre in modo consapevole gli amanti di Courmayeur lungo le vie del centro, per fornire loro informazioni e curiosità su Courmayeur, notizie che racchiudono la sua identità.

Dopo la lettura di questa breve guida, che potrete trovare in distribuzione presso l'Office du Tourisme di Courmayeur, prestando uno sguardo attento a ciò che vi circonda e alzando lo sguardo, avrete modo di conoscere meglio e apprezzare con nuovi occhi la nostra bella Courmayeur.



Kids & Junior: a Courmayeur l'estate è a misura di bambino

Laboratori, pomeriggi di fiabe e teatro e il Mini-Utmb, l'evento legato all'epico Ultra-Trail du Mont Blanc. E ancora yoga e tanti laboratori pratici e creativi per un'avventura open air per tutta la famiglia. I bambini a Courmayeur avranno di che divertirsi!

Attività e laboratori sono organizzati nel corso dell'estate: ad esempio il 5 settembre, in occasione de Lo Matsòn, il mercato contadino dedicato ai produttori locali. I bambini potranno imparare i segreti della natura e della vita rurale attraverso il gioco e la manualità.

Lo sport è al centro degli eventi organizzati per Kids & Junior: torna quest'anno l'appuntamento con il Mini-Utmb, legato all'epico Ultra-Trail du Mont Blanc, una delle competizioni più importanti nel mondo del trail. I giovanissimi sfidano sé stessi correndo attraverso scenari unici, assaporando il piacere di mettersi alla prova. Anche l'esperienza dello yoga praticato tra boschi profumati di resina, baite e prati di montagna è alla portata dei bambini e dei ragazzi: ogni martedì i bimbi dai 5 agli 8 anni sono invitati a partecipare alle lezioni della Scuola di Yoga del Monte Bianco nei prati di Maison Vieille. Il venerdì è il turno dei più grandi, dai 6 ai 16 anni, che hanno appuntamento con lo yoga in Val Veny, alla Zerotta. Infine, ci si siede in cerchio nella natura, in uno dei parchi di Courmayeur, per vivere un'esperienza differente, che risveglia la creatività e l'immaginazione: Fiabe Remix è un ciclo di incontri particolarmente apprezzato dai bambini. La compagnia teatrale Palinodie rilegge e reinterpreta le fiabe tradizionali in tanti modi diversi, ispirandosi alle leggende della Valle d'Aosta, creando un universo di storie coinvolgente.

Un'avventura open air per tutta la famiglia, in cui la protagonista assoluta è la montagna. Tante anche le proposte degli operatori turistici per scoprire un territorio eccezionale inseguendo le proprie passioni: dalla mountain bike lungo i sentieri al golf, passando per la danza, lo skating, l'arrampicata, gli adventure camp, trekking ed esplorazioni di ogni genere.



Per info e calendario completo
www.courmayeurmontblanc.it/it/kids-and-junior

QUESTA ESTATE LA CULTURA TORNA DAL VIVO

di Anna Vinante e Simonetta Bellin

La Biblioteca di Courmayeur durante quest'ultimo periodo non si è mai fermata ed è riuscita a proporvi da gennaio a giugno un fitto calendario di **eventi online**. Attraverso produzioni video, dirette social, e videocall è stato possibile ricreare la magia degli incontri culturali per grandi e piccini. Non sono mancati infatti i reading letterari, le presentazioni dei libri, i dialoghi filosofici e le letture delle favole in compagnia di M. Souris. E se l'atmosfera familiare della biblioteca è stata mantenuta come sfondo di molti dei video prodotti, allo stesso tempo si è colta l'occasione per farvi scoprire angoli nuovi di Courmayeur. Questi eventi **continueranno a essere disponibili sulle pagine social**, per una fruizione aperta a tutti e senza scadenza.

Ma è tempo quest'estate di tornare a vivere gli spazi della Biblioteca con un ricco calendario di **eventi estivi in presenza**, nei quali potrete nuovamente godere dell'ascolto diretto delle parole degli ospiti in programma. Verrà utilizzata **la sala dei volumi storici** che, con le sue pareti rese mobili, permette ora di disporre di 33 sedute distanziate secondo le normative Covid. Resta molto importante che voi prenotiate in anticipo la vostra presenza chiamando al numero di telefono 0165 831351 o scrivendo a biblioteca@comune.courmayeur.ao.it.

Gli eventi in Biblioteca saranno alternati ad appuntamenti all'aria aperta distribuiti in diverse aree del Comune di Courmayeur. Quest'anno il **Jardin de l'Ange** sarà luogo speciale dedicato a 6 appuntamenti di Autori in Vetta, a cura di Paola Zoppi, mentre la nostra mascotte Monsieur Souris inviterà i nostri utenti più piccoli a scoprire i diversi parchi presenti sul territorio comunale: **il Parco Bollino, il Parco Abbé Henry e il Bosco del Peuterey**.

Oltre agli eventi in programma, sarà sempre possibile usufruire dei servizi bibliotecari di prestito di libri, DVD e CD, e utilizzare le aree di studio interne alla biblioteca, seguendo l'orario estivo 9:30/12:30 - 14:30/18.30, dal martedì al sabato, con chiusura il mercoledì mattina. Si dovranno rispettare alcune piccole regole dettate dal protocollo di prevenzione Covid, tra cui la sanificazione delle mani e l'uso della mascherina, oltre al rispetto del numero contingentato di persone presenti in biblioteca. Per agevolare l'uso degli spazi, vi invitiamo a se-

gnalare con anticipo la vostra volontà di sostare nei tavoli a disposizione.

L': lievi dialoghi su fatti, scritti e misteri del cosmo – presso la saletta dei volumi storici della Biblioteca

Il giornalista Enrico Martinet e il fisico teorico Fabio Truc dialogheranno insieme intrecciando scienza e letteratura, cosmo e poesia, con il loro stile inconfondibile che stupisce sempre per ricchezza culturale e profondità, insieme a un pizzico di ironia. Posti disponibili limitati.

Martedì 27 luglio – "L'inganno del cielo" ore 21:15
Sabato 14 agosto – "Il passato è presente" ore 21:15

Kids&Junior: Fiabe Remix. Ospite speciale M. Souris – presso i Parchi del Comune di Courmayeur

A cura di Palinodie compagnia teatrale, **7 appuntamenti per i più piccoli** distribuiti in diverse aree verdi di Courmayeur. La nostra mascotte Monsieur Souris insieme agli attori di Palinodie vi invitano a riscoprire le grandi fiabe classiche in una versione molto più valdostana!

- **Giovedì 15 luglio**
"Il Gatto con gli stivali al Carnevale di Verrès"
ore 16:30 Parco Bollino
- **Giovedì 29 luglio**
"I sabot e gli gnomi della notte"
ore 16:30 Parco Abbé Henry
- **Giovedì 5 agosto**
"Cappuccetto Rosso e il Pan Ner"
ore 16:30 Bosco del Peuterey
- **Giovedì 12 agosto**
"Jacques e il fagiolo magico"
ore 16:30 Parco Bollino
- **Giovedì 19 agosto**
"La Dzenta addormentata nel bosco"
ore 16:30 Parco Abbé Henry
- **Giovedì 26 agosto**
"Pinocchio e il miracolo di Sant'Orso"
ore 16:30 Bosco del Peuterey
- **Giovedì 2 settembre**
"Biancaneve e la Mela Renetta"
ore 16:30 Parco Bollino

Walter BONATTI Parole in concerto – presso il Rifugio Walter Bonatti, in caso di mal tempo nella saletta dei volumi storici della Biblioteca

Venerdì 16 luglio, ore 14:30 (Rifugio Walter Bonatti), ore 18:00 (Biblioteca in caso di mal tempo. Posti disponibili limitati)

Un reading musicale scritto da Natalia Ratti che racconta le tappe più importanti di Bonatti alpinista. I suoi racconti e le sue emozionanti parole enfatizzate e amplificate nella loro carica emotiva dalla musica al pianoforte di Chopin, Rachmaninov. Uno spettacolo totalmente dal vivo... by fair means, raccontato e suonato da Natalia Ratti, pianista di professione, montanara per passione.

Infusi di lettura Special Edition: Romain Gary – presso la saletta dei volumi storici della Biblioteca

Lunedì 9 agosto, ore 18:00

La lettrice Amina Magi e l'attore Tommaso Minniti presenteranno Romain Gary, autore del libro "La vita davanti a sé" che ha ispirato il film omonimo con Sofia Loren. Attraverso la lettura e interpretazione delle pagine più belle della sua bibliografia, sarà come essere testimoni diretti della vita avventurosissima e sorprendente di Romain Gary pseudonimo di Roman Kacew e del suo alias Emile Ajar, la storia di una vita che sarebbe difficile da credere se fosse raccontata in un romanzo. Posti disponibili limitati.

Café Philo - presso la saletta dei volumi storici della Biblioteca

Paola Saporiti, filosofa, sulla scia dell'esperienza del Café Philo parigino di Marc Sautet, dialogherà con i presenti sulle tematiche proposte invitandoli a vivere un momento esperienziale di benessere e di condivisione dei pensieri, trovando insieme nuovi sguardi verso la filosofia. Posti disponibili limitati.

Martedì 10 agosto – "In caccia di sogni per scacciare l'ansia" ore 18:00

Mercoledì 18 agosto – "Megalopsichia: la mia dote per camminare nella vita e in montagna" ore 18:00

Spettacolo Concerto "Mi mangio un libro" – presso la saletta dei volumi storici della Biblioteca

Venerdì 20 agosto, ore 18:00

La lettrice Amina Magi, l'attrice Nicole Vignola e il fisarmonicista Mathieu Grange presentano un reading-concerto che racconta il caffè, nello specifico il caffè della torrefazione Artari, in una serata in cui saranno offerti assaggi di letteratura e assaggi del prodotto valdostano. Un percorso tra musica, parole e sapori, spaziando dalle ricette di Artusi alla Bottega del Caffè di Goldoni, da Proust a Erri de Luca, da Bach alle melodie popolari valdostane, con l'occasione di conoscere le eccellenze gastronomiche della Valdigne. Posti disponibili limitati.

AUTORI IN VETTA – PRONTI A RIPARTIRE

di Paola Zoppi

Un'estate di eventi è ciò che attende Courmayeur. Autori in Vetta, uno dei suoi appuntamenti ormai imprescindibili, torna con l'obiettivo di portare ai piedi del Monte Bianco un ampio dibattito culturale con alcuni dei più rappresentativi autori contemporanei.

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle è ancora un anno difficile, per cui fare cultura è diventato sempre più importante, come lo è raccontare l'attualità, la realtà che ci circonda, i cambiamenti sociali in corso, i nuovi orizzonti cui dobbiamo guardare.

Pertanto "Autori in vetta", la rassegna della Biblioteca di Courmayeur, realizzata in collaborazione con il Centro Servizi Courmayeur, questa estate porta a Courmayeur un programma che vuole guardare sempre di più alle grandi tematiche che ci accompagnano nella nostra quotidianità. Unica location della rassegna sarà il Jardin de l'Ange, nel cuore del centro storico di Courmayeur.



IL PROGRAMMA DI AUTORI IN VETTA

31 luglio, ore 18

Jardin de l'Ange

"Il thriller è di casa a Londra"

Incontro con **Stefano Tura**, giornalista Rai presenta "Jack is back", Piemme



5 agosto, ore 18

Jardin de l'Ange

"Generazione Quaranta: desideri e prospettive"

Incontro con **Matteo Maffucci** musicista e scrittore, è il 50% del duo **Zero Assoluto** presenta "Prometto a me stesso la felicità", Rizzoli



12 agosto, ore 18

Jardin de l'Ange

"Quale futuro, dopo la pandemia?"

Incontro con **Paolo Crepet**, psichiatra Presenta "Oltre la tempesta. Come torneremo a stare insieme", Mondadori



17 agosto, ore 18

Jardin de l'Ange

"Dalla Turchia al Medio Oriente: dinamiche geopolitiche in evoluzione e nuove forme di giornalismo"

Incontro con **Lucia Goracci**, giornalista Rai



19 agosto, ore 18

Jardin de l'Ange

"Il giallo abita la Storia"

Incontro con **Alice Basso**, scrittrice presenta "Il grido della rosa", Garzanti



26 agosto, ore 18

Jardin de l'Ange

"Storie vere di un mondo immaginario"

Incontro con **Dario Vergassola**, comico e cantautore presenta "Storie vere di un mondo immaginario. Cinque racconti delle Cinque Terre", Baldini+Castoldi



SAD E POE IN: "IL BIANCOSPINO"



Crudelissima
BELLISSIMA
PRIMAVERA

*Di marzo per la via
della fontana
la siepe s'è svegliata
tutta bianca,
ma non è neve,
quella: è biancospino
tremulo ai primi
soffi del mattino.*

Umberto Saba

 @sad_e_poe

I NUOVI NATI DEL 2020, UN RAGGIO DI SOLE PER LA COMUNITÀ DI COURMAYEUR

Sono 15 i nuovi nati del 2020 che hanno arricchito la Comunità di Courmayeur e ai quali il 4 giugno 2021 il Sindaco, Roberto Rota, e l'Assessore comunale alle politiche sociali del Comune di Courmayeur, Alessia Di Addario, hanno consegnato le Pigotte dell'Unicef nell'ambito del progetto "Per ogni bambino nato, un bambino salvato". Si tratta di un momento che ormai rappresenta per l'Amministrazione comunale una tradizione per dare loro il benvenuto e per felicitarsi con le famiglie, oltre che gesto di solidarietà per dare aiuto e sollievo anche ai bambini meno fortunati in altre parti del mondo. Come evidenziato dal Sindaco Rota "In un anno difficile per il Covid19 sicuramente la nascita di questi bambini/e è stato un raggio di sole in un momento buio e tutta la comunità di Courmayeur si felicità per questi lieti eventi che fanno guardare al futuro con maggiore speranza e positività".

I nuovi nati del 2020 sono stati 15:

Olimpia Amosso, Altea Bazzana, Zoe Boschiasso, Leonardo Cantele, Martino Chabod, Nicolò Del Negro, Chloe Fabbri, Ludovico Lazzaron, Sofia Liporace, Bianca Marino, Emanuele Marino, Bjorn Martin, Nina Neve Matteotti, Marco Senn, Angelo Davide Tocco



I COSCRITTI DEL 2002 HANNO RICEVUTO LA MATURITÀ CIVICA

A causa del Covid19 non era stato possibile nel corso del 2020 festeggiare la maturità civica dei 23 ragazzi e ragazze della classe 2002. Il 4 giugno è stata così l'occasione per recuperare questo momento e accogliere nel Municipio di Courmayeur questi giovani cittadini, cui il Sindaco Rota, l'Assessore comunale alle politiche sociali, Alessia Di Addario, e la Presidente del Consiglio comunale, Nicole Passino, hanno fatto, ognuno a modo proprio, gli auguri per l'importante traguardo raggiunto. E' stato un momento di piacevole "chiacchierata" oltre che di rappel ai diritti e doveri che i cittadini acquisiscono la maggiore età. politiche sociali, Alessia Di Addario, e la Presidente del Consiglio comunale, Nicole Passino.

I coscritti del 2002 sono:

lessandro Arnaldi, Paula Andrea Baigorria Martinez, Martina Costantino, Milco De Feo, Natalie Gaglione, Laurent Grange, Michele Grosso La Valle, Jacopo Impieri, Marta Minnella, Filippo Renato Musa, Hervé Ollier, Nicolò Pellegrini, Elliot Michael Perretta, Pietro Picchiottino, Arnaud Pillet, Pietro Pizzinato, Isabella Provaggi, Azzurra Sara Rocco, Gilberto Smith Gonzalez, Edoardo Tappella, Riccardo Tornago, Federica Trieste, Riccardo Vigna.



10° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO PER PADRE MARINO PARROCO PRO TEMPORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARGHERITA IN ENTREVES

Il 25 giugno, Padre Marino, ha celebrato il suo 10° anniversario di sacerdozio e la comunità parrocchiale di Entrèves ha voluto festeggiare questo importante traguardo con la propria vicinanza ad un parroco molto amato dai suoi fedeli. Don Marino ha celebrato messa al Rifugio Bertone, da vero parroco di montagna, amante di questi luoghi, replicando la domenica la celebrazione. A testimonianza di questo affetto ecco il messaggio che la comunità parrocchiale ha voluto dedicargli.

Carissimo Padre Marino, è con grande emozione e sincera gratitudine che la comunità parrocchiale di Entrèves, si stringe intorno a te, per festeggiare il 10° anniversario della tua prima messa e della tua ordinazione sacerdotale.

Questa solenne celebrazione è un segno della comunione e dell'affetto che abbiamo verso di te, un momento per esprimere la nostra riconoscenza per i tuoi 10 anni di vita sacerdotale, un traguardo molto importante nella tua vita spesa sempre al servizio della Chiesa. Un momento speciale che è reso solenne dalla presenza di tutta la comunità. Partecipiamo con gioia alla celebrazione di questo anniversario perché oggi vogliamo dirti grazie. E' sicuramente un giorno speciale per te, ma lo è anche per Turbigio il paese dove hai cominciato il tuo cammino spirituale fino a Somasca. Hai visto crescere e cambiare il tuo piccolo villaggio e la sua comunità, non solo nei numeri, sempre con le braccia aperte come simbolo di accoglienza proprio come se fosse la casa per tutti. Hai offerto il tuo contributo per cercare di migliorare questo processo di trasformazione sociale e culturale denunciando spesso la profonda crisi morale di valori che stiamo attraversando... richiamando soprattutto noi adulti distratti e poco riflessivi, ad una vita cristiana più matura. Hai accompagnato i nostri figli ai sacramenti, hai ascoltato i nostri anziani, educatore e insegnante attento con i nostri bambini del catechismo. La tua scelta è per noi un esempio di solerzia e di duro lavoro per la Chiesa, di dedizione totale e di giovane entusiasmo. Dal giorno in cui Cristo ti ha fatto pescatore di uomini hai sempre pensato alla tua comunità cercando sempre nuove parole per accogliere e benedire ed essere un padre misericordioso verso tutti.

La vita di un sacerdote è sicuramente un'esperienza difficile e straordinaria. Possiamo comunque immaginare le difficoltà di una parte della propria vita spesa tutta per la Chiesa e per il Bene comune. Ascoltando le tue parole ad ogni celebrazione si percepisce la semplicità e la bellezza di una vita dedicata a donarsi ogni giorno per gli altri. In tante occasioni abbiamo potuto apprezzare il tuo interesse appassionato per la crescita del nostro paese in ogni sua forma, (la statua di Santa Margherita, le feste patronali, il concorso di artigianato religioso valdostano, il Piccolo Coro di Santa Margherita....), come parroco attento non solo verso la sua Parrocchia ma verso tutta la Comunità. In questi 4 anni hai saputo affrontare sfide importanti, che hai superato con caparbietà e ampiezza di vedute e di questo possiamo solo dirti grazie. Grazie per la passione con la quale hai servito e servi la nostra Chiesa, per la testimonianza di fede, per i tuoi insegnamenti, grazie per i tuoi consigli, per l'impegno che stai dedicando alla guida spirituale della nostra comunità. I giorni dell'ordinazione sacerdotale e della prima messa rimarranno i più significativi e importanti della tua vita e questo anniversario possa essere custodito nella tua e nostra memoria. A nome di tutta la comunità di Entrèves e Courmayeur ti facciamo i nostri migliori auguri con profonda stima e affetto, nella speranza che il tuo cammino pastorale possa continuare con la stessa dedizione e la stessa operosità dei primi giorni, nella speranza che il tuo cammino possa continuare a Entrèves per i prossimi anni.



"COURMAYEUR IN CENTOSTORIE": IL LIBRO SCRITTO DA CHI È INNAMORATO DI QUESTO PAESE

È stato presentato presso il Grand Hotel Royal e Golf di Courmayeur il nuovo progetto editoriale realizzato da iMontBlanc Edizioni per l'estate 2021. "Courmayeur in Centostorie" raccoglie in un volume 100 storie, aneddoti, racconti e testimonianze di chi ben conosce e ama Courmayeur e la zona del Monte Bianco. Persone che qui sono nate, altre che qui si sono trasferite per scelta di vita o di lavoro e altre ancora che frequentano il paese per soggiorni o vacanze. Gli autori raccontano quanto è seducente e affascinante questa celebre cittadina alpina. Ogni narratore, con il proprio personale punto di vista, ha elaborato un racconto o un episodio che esprime il sentimento, l'affetto e l'attrazione per questi luoghi. È nata così una raccolta, quanto mai attuale e appassionante, che mette insieme differenti personalità, età, abitudini, memorie, cultura e provenienze. Pagina dopo pagina si documenta la passione di una comunità.

Personaggi, giornalisti, celebrità, operatori, artisti, atleti e autorità alternano le proprie riflessioni con quelle di persone che hanno interessanti e curiose storie da raccontare: da Giuseppe De Rita a Gianni Merlo, da Chiara Beria d'Argentine a Federica Brignone, da Leo Garin a Nicola Rosset, da Paolo Griffa a Davide Oldani. E ancora Glorianda Cipolla, Gioachino Gobbi, Marco Albarello, Andrea Nicola, Chicco Margaroli, Giovanni Bruno, Guido Andruetto, Mario Paternostro, Alex Campedelli, Martina Magenta, Francesca Setnetto, Matteo Pellin ecc. fino a raggiungere "quota 100".

"Quest'opera desidera essere un punto di ripartenza, di fiducia e di speranza, dopo l'epidemia di Covid 19" - ha sottolineato l'editore Gianluca Martinelli - "Un periodo che ha modificato molte abitudini e consuetudini ma certamente ha mantenuto inalterati il rispetto e la devozione per le tradizioni di montagna".

La pubblicazione in elegante veste grafica si caratterizza per 336 pagine. Sarà in vendita da inizio luglio nelle librerie "Buona Stampa" e "Rabbia Courmayeur" oltre a "Brivio Due" ad Aosta e alla libreria Hoepli di Milano e con il suo sito on-line www.hoepli.it. È anche stata attivata una raccolta fondi sul sito internazionale www.gofundme.com per sostenere questa iniziativa e per rendere possibile che una parte dei ricavi della vendita del libro sia destinata ad una causa benefica locale.



IL CARRELLO SOLIDALE E I BUONI SPESA, IMPORTANTI RISORSE PER IL TERRITORIO

Il periodo di pandemia è stato difficile come sappiamo per molti, e tante sono state le famiglie in difficoltà anche sul nostro territorio. Martedì 8 giugno 2021 è avvenuta l'ultima distribuzione della spesa di generi alimentari a sostegno delle famiglie e persone in difficoltà economica sul territorio di Courmayeur. Il "Carrello Solidale", che era stato avviato martedì 2 febbraio 2021, in collaborazione con gli esercizi commerciali del territorio, grazie al contributo di molti, ha permesso di sostenere diverse famiglie. In particolare, il servizio ha dato risposta ad una media di circa 15 nuclei famigliari ogni settimana, diventati poi 6 nuclei nelle ultime giornate dell'iniziativa. Le famiglie che avranno ancora necessità di sostegno potranno rivolgersi comunque al Comune di Courmayeur telefonando al n. di tel. 0165/831300.



L'Amministrazione comunale ringrazia nuovamente tutti coloro che hanno contribuito a questo momento di solidarietà e vicinanza alle famiglie più in difficoltà. "Ringraziamo - commenta l'assessore comunale alle Politiche sociali, Alessia Di Addario - tutti coloro che hanno dimostrato attenzione e generosità attraverso l'acquisto di beni di prima necessità; le attività commerciali, i cittadini volontari, i volontari dell'Unità di Soccorso e Ricerca di Courmayeur e l'Associazione nazionale Alpini, sez. di Courmayeur per il fattivo contributo, nonché il Rotary Club Courmayeur Valdigne che non ha fatto mancare il suo sostegno".

Infine, tra le altre iniziative a sostegno della popolazione, la 3° fase dei Buoni Spesa, erogati da fine dicembre 2020 a fine aprile 2021, ha dato sostegno complessivamente a 73 nuclei famigliari, per un totale di circa 20mila euro erogati.

LA FIERA DELL'ANTIQUARIATO DI ENTRÈVES

La Fiera dell'antiquariato di Entrèves è legata ai festeggiamenti di Santa Margherita, Santo patrono della Frazione di Entrèves. A seguire il calendario della Fiera giunta alla sua 28esima edizione: 26 luglio, 2 agosto, 9 agosto, 23 agosto 2021. Dal punto di vista logistico, è stata adottata apposita ordinanza per permettere lo svolgimento della manifestazione. In strada della Brenva, quindi, in occasione dell'edizione 2021 del "Mercatino di Santa Margherita", sono vietate la circolazione e la sosta veicolare dalle ore 06,00 alle ore 20,00 durante le giornate del lunedì 26 luglio 2021, lunedì 02 agosto 2021, lunedì 09 agosto 2021 e lunedì 23 agosto 2021.

RIPARTITO IL CORSO DI TEATRO IN PATOIS

Chi si ferma è perduto, si dice. Il teatro in patois, nonostante le pause imposte per il Covid, è finalmente ripartito nel mese di luglio. Il Comune di Courmayeur aveva già organizzato nel 2018 ed ancora nel 2019 un corso gratuito di Teatro in Patois a cui si erano iscritti sia principianti che patoisants di lungo corso. Il corso è stato riproposto nel corso dell'autunno scorso ma, causa Covid, era stato sospeso. In considerazione del miglioramento della situazione epidemiologica, il corso è ripartito il 12 luglio. Si tiene ogni lunedì e giovedì dalle 20:30 alle 22:30 presso la sala Don Cirillo. Il taglio delle lezioni, tenute da Eliseo Lumignon, docente dalla fervida immaginazione, è improntato al ritmo di una pièce teatrale a cui concorrono ampiamente i partecipanti. Essendo appena iniziato è ancora possibile iscriversi. Per info telefonare in Municipio al numero di Tel. 0165 831311 e chiedere di Anna Mochet.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA REGIONALE A RISCHIO CHIUSURA A CAUSA DEL DRASTICO DISEQUILIBRIO DELLE ISCRIZIONI

Questa lettera è per quei genitori che fino ad oggi hanno creduto nella scuola dell'infanzia regionale di Courmayeur come un modello di crescita innovativo per i bambini di Courmayeur e della Valdigne nella sua offerta educativa, e non solo un contenitore asettico di sedie e armadi e di poca flessibilità. La scuola dell'infanzia regionale inserita all'interno dell'istituzione scolastica Valdigne è sempre stata un caso esemplare; ha sempre offerto un percorso educativo innovativo e la promozione e lo sviluppo di competenze disciplinari, linguistiche, digitali e di cittadinanza caratterizzato da collegialità tra i docenti dei singoli plessi, dei singoli ordini di scuola e dell'intero corpo docenti.

Grazie agli importanti investimenti dell'amministrazione comunale negli anni passati, adeguata alla normativa vigente in sicurezza dell'edificio e dell'accessibilità, è collocata in Viale Monte Bianco nello stesso stabile della scuola Primaria, uno stabile rispettoso della piena accessibilità infrastrutturale a tutti gli spazi interni ed esterni della scuola; dispone di tutti i presidi (rampa d'accesso e ascensore per accedere all'area verde, alla palestra, alla biblioteca, bagni accessibili anche ai disabili), ma anche di ambienti concepiti per favorire la naturale e autonoma esplorazione degli spazi da parte di bambini ed infine corridoi ampi in grado di assicurare anche in caso di presenza di bambini/personale/genitori disabili facilità e rapidità nei loro spostamenti.

L'inserimento in una istituzione scolastica risponde, inoltre, a parametri particolari come docenti e personale di sostegno, la formazione continua dei docenti, la continuità verticale e orizzontale, la collaborazione sistematica con le famiglie, l'attivazione di percorsi mirati e personalizzati, così come previsto dal Piano di inclusione pubblicato sul sito web dell'istituzione stessa, armonizzazione della programmazione e dei progetti educativi per un raccordo con la scuola primaria e gli asili nido del territorio; collaborazione con gli Enti del territorio, i Comuni, l'Università della Valle d'Aosta, l'Azienda USL, lo psicologo dell'Istituzione.

Per chi non lo sapesse, la Costituzione (art.33) distingue tra scuole pubbliche e scuole private: le prime sono un dovere costituzionale per la Repubblica che non ammette sussidiarietà (a differenza della sanità o dell'assistenza); le seconde una libertà per i privati che dovrebbe essere a mio avviso «senza oneri per lo Stato».

Il sistema d'istruzione integrato pubblico e privato, pur ritenendolo corretto e utile, non può comunque

modificare un dovere costituzionale imposto a tutti gli enti pubblici (sono pure in gioco risorse versate da tutti i contribuenti), cioè quello di erogare un'istruzione pubblica. E tale è solo l'istruzione per tutti, laica, senza distinzioni culturali o religiose, espressiva di tutti gli orientamenti, capace di integrare l'altro nei diritti di cittadinanza. Dire che la presenza di scuole private, cattoliche o di tendenza, assicura un'offerta «plurale» non è sbagliato: ma dire plurale non equivale a garantire il pluralismo dei punti di vista. Quella privata si aggiunge semplicemente all'istruzione pubblica. Senza l'istruzione pubblica, non solo non ha senso la scuola di tendenza, ma non si potrebbe assicurare una libertà eguale per tutti a prescindere dai mezzi.

La petizione lanciata dal gruppo di genitori del comitato Pro Pubblica Courmayeur ha permesso di far emergere la gravità della situazione che in questi ultimi anni si è venuta a creare. La scuola dell'infanzia regionale di Courmayeur a rischio ormai chiusa, si deve infatti potenziare e preservare. Questo è il mio appello insieme al grido unanime di tanti altri genitori della scuola dell'infanzia regionale di Courmayeur. La scuola è il futuro dei nostri figli, la scuola pubblica è un bene per tutti!

Il mio auspicio, da genitore è sempre stato quello di raggiungere un meccanismo più democratico che permettesse a tutti i bambini di usufruire delle diverse offerte educative garantendo un equilibrio proprio in un paese come Courmayeur, che rappresenta l'eccellenza nel servizio scolastico offerto per tutte le fasce d'età.

Resta l'amaro in bocca per la chiusura della scuola dell'Infanzia Regionale proprio a causa di uno sbilanciamento delle iscrizioni di questi ultimi anni tra pubblica e parificata; a mio avviso è un fatto gravissimo che venga meno un servizio cardine perché in fondo non si realizza l'uguaglianza partendo da una sottrazione!!

Ringrazio con tutto il cuore le maestre Elena, Monica, Karol, Denise e le bidelle Barbara e Margherita, tutto il corpo insegnante impegnato fino ad oggi, l'Istituzione scolastica e la dirigente Mikaela Bois, che hanno creduto nelle potenzialità della scuola e hanno investito tempo e passione affinché i nostri bambini potessero vivere ancora quest'ultimo anno scolastico pieno di emozioni e ricco di nuovi stimoli e che lascerà un bellissimo ricordo a tutti i suoi bambini iscritti.

Mamma Sara Penco

TRANSIZIONE ENERGETICA. Trends internazionali e scenari in Valle d'Aosta



Ha preso avvio il 25 maggio 2021, con il Webinar **Transizione energetica e decarbonizzazione dei processi. Trends internazionali e analisi degli scenari in Valle d'Aosta**, il progetto triennale di studio scientifico su **Ambiente, Sostenibilità e Economia circolare** promosso dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc, con la collaborazione scientifica di Massimo Santarelli, professore ordinario al Politecnico di Torino, e con il patrocinio della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux C.V.A. S.p.A..

Al primo incontro *online* hanno partecipato oltre al professor Massimo Santarelli, il presidente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Lodovico Passerin d'Entrèves, il presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta Erik Lavevaz e il professor Marc Rosen dell'OntarioTech University (Canada).

Massimo Santarelli

professore ordinario al Dipartimento Energia del Politecnico di Torino; coordinatore scientifico del CO2 Circle Lab, professore affiliato KTH di Stoccolma e UIC di Chicago

"Il primo appuntamento su "Transizione energetica e decarbonizzazione dei processi" - spiega il professor Santarelli - si propone come uno stato dell'arte sulla situazione valdostana, una prima osservazione dei possibili scenari di evoluzione per quanto riguarda l'energia in Valle d'Aosta. A questo seguirà un appuntamento estivo nell'ambito degli Incontri di Courmayeur di tipo divulgativo. Poi ci sarà una fase due, in autunno, in cui approfondiremo le tematiche presentate oggi sulla Valle d'Aosta. Il 2022 verrà dedicato alla visione globale con una conferenza internazionale sui trend dell'energia a livello mondiale. Infine, nell'anno 2023, torneremo dal mondo alla Valle d'Aosta per tradurre quello che abbiamo discusso

e imparato in proposte da discutere con gli operatori locali".

Nel suo intervento il professor Santarelli ha illustrato i pilastri della transizione energetica, dall'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia in tutti i settori della società, alla decarbonizzazione dei processi industriali e degli usi finali dell'energia passando per la progressiva elettrificazione, l'efficienza di conversione energetica e i protocolli di economia circolare.

Un cambio di paradigma legato alla transizione energetica: "Il passaggio dalla preoccupazione legata all'esaurimento dei combustibili fossili ad un'evidenza delle trasformazioni del clima alle quali la tecnologia e la scienza sono in grado di rispondere con delle soluzioni che possono essere molto positive dal punto di vista sociale ed economico". Anche la Valle d'Aosta è interessata dagli effetti del surriscaldamento globale risentendo di certe caratteristiche di fragilità maggiori rispetto ad una regione di



da sinistra in alto: Enrico De Girolamo, Massimo Santarelli, Tamara Cappellari, Edy Incoletti, Marc Rosen e Igor Rubbo

pianura. Anche per questo, il cambio di paradigma prefigurato dai processi di transizione energetiche può avere degli effetti positivi e può portare a riflessioni in territori sensibili come le vallate alpine: "Il territorio valdostano ha delle caratteristiche peculiari: intrinseca e maggiore disponibilità di fonti rinnovabili, in primis idroelettrico, e un forte interesse e sensibilità ai temi della sostenibilità. Se mettiamo insieme queste caratteristiche in Valle d'Aosta si potrebbero individuare nuove filiere: prodotti industriali (processi e relative tecnologie abilitanti) sviluppabili grazie al particolare contesto locale ed esportabili come prodotti e best practices".

Lo sguardo si è spostato al contesto europeo che sta evolvendo: l'obiettivo è di ridurre le emissioni di CO2 del 40% entro il 2030, obiettivo recentemente incrementato al 55%, e con una proiezione al 2050 che, da una riduzione prevista di emissioni del 80-95 per cento, punta invece adesso alla neutralità di carbonio. Un aggiornamento dei target sulle rinnovabili delle normative RED e EED è atteso questo mese. Per quanto riguarda l'Italia il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021 destina circa 60 miliardi, il 31% della totalità dei fondi, alla rivoluzione di tipo green nel settore dell'agricoltura sostenibile, delle energie rinnovabili, delle reti, dell'idrogeno, della mobilità sostenibile.

"C'è un forte interesse anche a livello italiano - ha aggiunto Massimo Santarelli - ad investire in questo settore con l'elettrificazione degli usi finali e con altri vettori energetici: questi vettori hanno una prospettiva di utilizzo più ampia, in primis nel settore energetico, ma anche nel settore, per esempio, dei trasporti. L'ambizione del progetto triennale è di valutare la possibilità di applicazione sul territorio valdostano, sia per preservare l'ambiente e vivere in un mondo più pulito, ma anche per sviluppare l'economia regionale, attraverso lo sviluppo di nuove catene del valore, di prodotti e processi innovativi esportabili anche fuori dalla Valle d'Aosta. Questa sarà la base programmatica dello studio scientifico, dei dibattiti stimolati a livello di popolazione, di decision maker locali e di operatori economici del territorio".

Webinar in streaming al link
<http://bit.ly/Transizione-energetica>

LE PROSSIME INIZIATIVE IN CALENDARIO

INCONTRI DI COURMAYEUR Jardin de l'Ange, ore 18.00

Incontro su tematiche di carattere ambientale, di sostenibilità e di economia circolare

con la collaborazione scientifica di **Massimo Santarelli**, professore ordinario al Politecnico di Torino e con il patrocinio della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux C.V.A. S.p.A.

8 agosto 2021

Sport e competitività nelle nuove generazioni

Incontro con **Sophie Mathiou**, campionessa mondiale juniores di slalom speciale

Modera **Andrea Chatrian**, giornalista de La Stampa

16 agosto 2021

Ripartenza: un'agenda di sfide difficili

Incontro con **Maurizio Molinari**, direttore de la Repubblica dialogherà con

Giuseppe De Rita, presidente della Fondazione Censis e della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, e **Mario Deaglio**, opinionista de La Stampa, professore emerito di Economia Internazionale nell'Università di Torino

18 agosto 2021

Parità di genere: una sfida ancora da vincere?

Incontro con **Massimo Giannini**, direttore de La Stampa dialogherà con

Alessandra Ferraro, caporedattore Rai Tgr Valle d'Aosta

21 agosto 2021

Le nuove frontiere dell'autoresponsabilità: montagna, tecnologie, salute

Incontro con **Francesco Cozzi**, già procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Genova; **Waldemaro Flick**, avvocato, Fondazione Courmayeur Mont Blanc; **Guido Giardini**, presidente, Fondazione Montagna Sicura; direttore sanitario AUSL Valle d'Aosta; **Roberto Rota**, sindaco del Comune di Courmayeur; **Annibale Salsa**, antropologo, già presidente del Club Alpino Italiano, presidente del Comitato scientifico di Trentino School of Management (Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio).

22 agosto 2021

Introduce gli Incontri
Lodovico Passerin d'Entrèves
presidente Comitato scientifico,
Fondazione Courmayeur Mont Blanc

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionecourmayeur.it

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA MONTAGNA: UN PONTE TRA LA RICERCA E LA SCUOLA NELLA SESTA EDIZIONE DI GHIACCIO FRAGILE

Torna a fine agosto tra le nostre Valli, l'iniziativa "Ghiaccio fragile" il corso rivolto all'aggiornamento di insegnanti delle Scuole Medie e Superiori sull'emergenza climatica con un approccio interdisciplinare e una didattica innovativa finalizzata a promuovere concrete attività di educazione ambientale con gli studenti. L'iniziativa, che anche quest'anno ha riscosso un gran successo, si concentra sul problema dei cambiamenti climatici. Tale fenomeno, infatti, coinvolge tutti gli ambiti della società con una emergenza documentata dalla rapidità con cui si sta manifestando. In questo contesto, seguendo le linee guida della Riforma espressa dal DPR 89 del 15.3.2010, la Scuola riveste un ruolo fondamentale per informare e sensibilizzare le giovani generazioni sulle cause, dinamiche ed effetti ambientali di tali cambiamenti, un processo che passa necessariamente attraverso una fase di aggiornamento degli insegnanti. Il percorso didattico diventa così un importante momento formativo con modalità interattive e studio sul campo.

Questa edizione vede la collaborazione con la Fondazione Sausurrea, con visita del Giardino botanico, guidata dalla dott.ssa Isabella Vanacore Falco, e il contributo di Fondazione Montagna Sicura sui ghiacciai del Monte Bianco. A livello glaciologico le due escursioni previste saranno illustrate dal prof. Philip Deline dell'Université Savoie-Mont Blanc. Il corso di quest'anno è dedicato alla memoria del prof. Franco Talarico, recentemente scomparso, co-ideatore del progetto Ghiaccio fragile, del Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Siena e membro del Comitato Scientifico del Museo Nazionale dell'Antartide.



Gli obiettivi dell'iniziativa sono diversi e tra questi figura quello di integrare lo spazio dedicato dai libri di testo al problema a livello globale con un'informazione di carattere regionale, incentrata sull'evoluzione ambientale locale (contesto nazionale, alpino e regionale), stimolando così nuovi approcci didattici per sensibilizzare gli alunni in merito ai cambiamenti climatici ed alle loro relazioni con l'ambiente in cui viviamo e lo sviluppo sostenibile.

Sono tanti gli argomenti che verranno affrontati, grazie alla competenza e agli approfondimenti dei tanti relatori che interverranno. Tra i temi figurano i principali effetti dei cambiamenti climatici e modelli evolutivi a breve e medio termine, i ghiacciai (continentali e polari) come indicatori dei cambiamenti climatici e archivi di dati, i cambiamenti climatici in relazione all'ecosistema alpino, le fonti di energia, nodo cruciale della transizione ecologica, le metodologie e iniziative didattiche applicate agli argomenti trattati. Tra gli altri docenti del corso, oltre a quelli già citati, figurano Gianni Boschis (geologo, docente di Geografia) e coordinatore del progetto "Ghiaccio fragile" oltre a Mauro Palomba (geologo e ricercatore).

L'iniziativa prevede lo stage che coinvolge 24 insegnanti a fine agosto, che saranno impegnati dal 26 al 29 agosto a Courmayeur, tra lezioni ed escursioni sul Ghiacciaio del Gigante in cordata con le guide alpine, nella visita guidata al Giardino Botanico Saussurea, nell'escursione geo-morfologica al Ghiacciaio e Lago del Miage. Il corso invece si terrà in 6 lezioni on line, con 95 iscritti, tra i mesi di settembre e ottobre. Insomma, una formula che ogni anno coinvolge oltre 100 insegnanti che con nuove consapevolezze sapranno poi riportare ai propri alunni temi e approfondimenti importanti sui nostri ghiacciai e sui cambiamenti climatici.



ATTILIO OLLIER: DALLE CRESTE PIÙ ALTE ALLA CREATIVITÀ DEL LEGNO

di Guido Andruetto

Dalle creste affilate come quella dell'Aiguille d'Entrèves o la sud dell'Aiguille Noire, alle dolci levigature del legno nell'opera di falegnameria e scultura. Attilio Ollier, storica Guida Alpina di Courmayeur è ancora oggi punto di riferimento e personaggio stimato da tutta la comunità alpinistica e dalle Guide del Monte Bianco, dopo una carriera come guida che lo ha portato dalle più alte montagne della Valle d'Aosta fino in Groenlandia per l'esplorazione del Polo Nord nel 1969 e in Tanzania sul Kilimanjaro e in Kenya.

Tuttavia Attilio non ha raggiunto traguardi eccellenti soltanto nella professione di Guida, ma anche nel suo lavoro come falegname e scultore del legno. Ollier è un artista, un artigiano, un montanaro, tutte queste identità convergono nell'uomo umile, capace, sensibile al paesaggio, alla natura, agli animali e alla flora di montagna. Nel bar e ristorante Chez Ollier e nel dortoir Le Randonneur, punto tappa ormai storico del Tour du



Attilio (a destra) con il fratello Alessio, una delle grandi guide di Courmayeur, al Col Peuterey nel 1969



Mont Blanc, si possono ammirare (perché meritano davvero di essere ammirate) le sculture di legno create da Attilio, come le girandole con la sagoma del gallo che si mette in movimento con il vento, e poi lepri, scoiattoli, un picchio e i galletti con la tradizionale cresta rossa di tutte le dimensioni.

Sui tavoli nella splendida terrazza esterna, che si affaccia su Plan Checrouit, sul Col Checrouit e sui prati verdi dove pascolano le mucche, ci sono dei fermacarte da tavolo in legno scolpiti da Attilio che rappresentano le diverse montagne della Valle, tutte scalate dalla guida emerita di Courmayeur, come il Mont Emilius, l'Aiguille Noire, il Grand Combin e naturalmente il Monte Bianco. In questo angolo del comprensorio sciistico di Courmayeur, che d'estate diventa meta di escursioni in giornata e trekking di più giorni come appunto il Tour del Monte Bianco, si respira la storia di una famiglia di Guide da quattro generazioni. Alessio Ollier era il nonno di Attilio, e Alessio si chiamava anche suo fratello, uno dei personaggi che hanno fatto grande la Società delle Guide di

Courmayeur, e poi c'era il papà Aldo Ollier, anche lui guida, e guida è diventato Alessandro, il figlio di Attilio, che oltre a gestire con passione con la sorella Annalisa i locali di Prà Neyron, ha "ereditato" dal papà la bravura e l'amore per la scultura lignea. Alessandro Ollier è sicuramente a Courmayeur uno dei migliori scultori del legno (una menzione d'onore per l'enorme talento la merita lo scultore Peter Trojer, ma anche il giovane e bravo Mathias Passino), porta avanti la sua personale ricerca sperimentando sempre nuove figure e nuove creazioni, con modestia e operosità.

Lungo i sentieri che si snodano lungo il Tor de Vercuino, nuovo percorso di circa 4 chilometri creato per passeggiate nei boschi attorno al centro abitato, si vedono le sue sculture. Attraverso Le bois Du Ban, le statue di Alessandro Ollier, scolpite direttamente nelle piante, dimostrano con la loro bellezza e magia come l'eredità e la passione per il lavoro con il legno che gli ha trasmesso suo papà Attilio siano davvero qualcosa di prezioso e unico.

Nelle fotografie le sculture di Alessandro Ollier, figlio di Attilio, che ha ereditato da suo padre la passione e la bravura nella scultura del legno. Queste opere si trovano lungo il sentiero del Tor de Vercuino, nei boschi sopra il Villair che portano verso la Baita Ermitage



GHIACCIAIO PLANPINCIEUX: PRESENTATI GLI AGGIORNAMENTI SUGLI SCENARI ESTIVI PER AZIONI SEMPRE PIU' EFFICACI

Le situazioni di rischio sul territorio valdostano sono un effetto dei cambiamenti climatici e delle caratteristiche dei territori alpini con cui le alte terre e i residenti devono convivere. Courmayeur è un laboratorio sui cambiamenti climatici, territorio sensibile ma altamente monitorato da anni, grazie al lavoro di Comune di Courmayeur, Regione Autonoma Valle d'Aosta e Fondazione Montagna Sicura e alla consulenza dei massimi esperti internazionali sui ghiacciai. Tale impostazione permette di seguire l'evoluzione degli apparati glaciali e di prevedere le corrette e preventive misure per la sicurezza del fondovalle della Val Ferret, oggi aggiornate, e per le sue attività economiche, dando un'informazione sempre più corretta a garanzia delle attività del territorio e della sua fruizione da parte di residenti e turisti.

Sono questi alcuni dei punti principali evidenziati mercoledì 16 giugno 2021, in occasione di una conferenza stampa del Comune di Courmayeur, occasione nella quale è stato presentato l'aggiornamento delle attività svolte dal Tavolo di lavoro sulla gestione delle situazioni di rischio glaciale nella Val Ferret, che vede coinvolti il Comune di Courmayeur, l'Assessorato regionale alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio e Fondazione Montagna Sicura.

La comunicazione del rischio è un aspetto fondamentale nella gestione dei ghiacciai e può avere conseguenze negative sul territorio, soprattutto quando l'attenzione mediatica rischia di essere allarmistica in modo eccessivo o di creare confusione. Courmayeur lo sa bene poiché, da tre anni a questa parte, proprio il Ghiacciaio di Planpincieux è stato protagonista delle cronache estive regionali, nazionali e internazionali, creando non poche conseguenze negative agli operatori economici di Courmayeur. La situazione di instabilità del ghiacciaio secondo Martin Funk, uno dei massimi esperti di glaciologia a livello internazionale, professore di glaciologia ETH Zurigo, si risolverà entro 5/10 anni per effetto del cambiamento climatico e dell'arretramento dei ghiacciai.

Attualmente il ghiacciaio è in transizione dalla fase di quiescenza alla fase attiva, tipica dell'estate. Capire con quali volumi ci si debba confronta-

re e sondare le caratteristiche morfologiche del substrato su cui poggia sono state attività che, nel corso del 2020, hanno permesso approfondimenti e aggiornamenti importanti. I nuovi scenari sul Ghiacciaio Planpincieux, aggiornati dal centro di ricerca sui cambiamenti climatici di Davos, ci presentano oggi complessivamente 6 scenari estivi principali, oltre ad altri 5 scenari intermedi.

COSA CAMBIA?

I precedenti scenari di rischio, risalenti al 2012, erano 3 e facevano riferimenti a scenari di crollo possibile per 20 mila, 200 mila e un milione di metri cubi. Su questi scenari venivano fatte le diverse valutazioni per l'attuazione delle misure preventive di Protezione Civile.

Con il passaggio oggi a 6 scenari possibili (20 mila, 50 mila, 100 mila, 250 mila, 500 mila e 1 milione di metri cubi) ulteriormente ampliati a 11 con i sottoscenari che comprendono le situazioni intermedie, possiamo avere un quadro che permette di "applicare soluzioni meno impattanti a seconda dello scenario - spiega il Sindaco Roberto Rota - e quindi di applicare interventi ben focalizzati e di velocizzare processi decisionali su come agire. Il compito del Comune in base ai dati del monitoraggio e agli scenari che eventualmente si presenteranno, rimane l'attività di prevenzione e misure di Protezione Civile per l'incolumità e salvaguardia della sicurezza".

Per ogni scenario sono state individuate dunque le relative misure di Protezione Civile, coordinate dal Comune di Courmayeur, che riguardano: viabilità e accesso all'area interessata, evacuazione preventiva di abitati e zone soggette a coprifuoco. Sul restante territorio di Courmayeur le attività, in caso di attivazione delle misure, proseguiranno normalmente per residenti e turisti in quanto trattasi di zone non a rischio, così come lungo la parte di Val Ferret non interessata dagli scenari.

"Il territorio è il punto di forza e allo stesso di debolezza di Courmayeur, ma grazie al lavoro di monitoraggio continuo dei tecnici Regionali e Fondazione Montagna Sicura, oltre che alla consulenza dei massimi esperti internazionali di glaciologia, conosciamo bene queste criticità legate ai cambiamenti climatici e alle sue ripercussioni sul territorio - commenta il Sindaco di

Courmayeur, **Roberto Rota** - *Stiamo imparando a convivere. I nuovi scenari aggiornati sul Ghiacciaio di Planpincieux ci permettono quindi di applicare in modo più preciso e misurato le rispettive azioni preventive di Protezione Civile con la priorità della salvaguardia dei residenti e dei turisti che frequentano il nostro magnifico territorio. L'importante è la corretta comunicazione, e a questo proposito stiamo lavorando tutti insieme affinché sia sempre più chiara. Con la App di Protezione Civile Jarvis Public e le informazioni sul sito internet del Comune, aggiorniamo in tempo reale la popolazione su quanto avviene sul nostro territorio".*

"Il programma di legislatura ha un'attenzione specifica verso la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile - ha commentato il Presidente della Regione, **Erik Lavevaz** - L'attenzione al territorio deve essere ancora maggiore oggi, nel momento in cui i cambiamenti climatici sono evidenti sulle nostre montagne più che in molti altri luoghi del mondo.

I ghiacciai sono tra gli indicatori climatici più sensibili: per questo siamo qui oggi. Per noi il cambiamento climatico non è un concetto astratto, ma qualcosa che possiamo testimoniare con il nostro sguardo nel brevissimo tempo della nostra vita: in pochi decenni abbiamo visto ritirarsi e scomparire ghiacciai che pensavamo destinati a essere perenni".

"La volontà di tutti noi è di raccontare non soltanto il lavoro che viene svolto quando c'è un fenomeno che evidenzia un rischio evidente, ma anche il lavoro che viene fatto tutti i giorni per fare in modo di essere pronti quando ce n'è bisogno - ha evidenziato l'Assessore regionale **Carlo Marzi** - Monitorare e studiare le situazioni di rischio è quindi un'attività che bisogna fare tutti i giorni, sperando di non averne mai bisogno. È quindi importante ricordarci che la Valle d'Aosta gestisce e coordina la Cabina di regia dei ghiacciai valdostani ed è stata la prima Regione alpina a dotarsi di un piano di monitoraggio di rischio glaciale sul suo territorio. Per citare solo il 2020 e il 2021 l'impegno dell'Amministrazione regionale per il radar per il monitoraggio dei ghiacciai e la gestione della viabilità della zona della Val Ferret è di 260 mila euro.

E complessivamente tra noi, il Soccorso alpino valdostano e il Comune di Courmayeur, 1 milione di euro viene destinato al monitoraggio e alla ricerca sul ghiacciaio di Planpincieux e sul seracco del Whympet che, a tutti gli effetti, vengono quotidianamente monitorati grazie al lavoro dei tecnici regionali assieme a Fondazione Montagna Sicura".

La nuova sezione di Protezione Civile sul sito del Comune

Sul sito internet del Comune di Courmayeur è attiva la **nuova sezione "Protezione Civile"** che contiene tutte le principali informazioni e documenti rispetto alla comunicazione dell'emergenza e alle principali informazioni utili rispetto alla gestione del territorio.

Si tratta di una sezione importante che i cittadini come i turisti sono chiamati a consultare, in caso di emergenza ma anche e soprattutto come cultura della prevenzione.



Courmayeur è infatti, nella sua assoluta bellezza, anche territorio sensibile e soggetto, nel corso dell'inverno e nei periodi estivi, ai pericoli che la montagna porta con sé. Una buona informazione e un'attenzione ai pannelli informativi sul territorio, così come strumenti di comunicazione del Comune, diventano sempre più importanti.

In particolare la nuova sezione del sito del Comune di Courmayeur contiene informazioni utili numeri utili e contatti, su che cos'è il Centro Operativo Comunale, la documentazione sul nuovo Piano di Protezione Civile, sui comportamenti da attuare in occasione delle eventuali emergenze legate alle nostre vallate, ghiacciai e valanghe, una sezione su emergenze del territorio e informazioni su Covid19.

In particolare alla voce "Ghiacciai" è stata pubblicata la cartella stampa, scaricabile in PDF, e consultabile, che approfondisce in modo chiaro tutte le informazioni e gli aspetti che riguardano la si-

tuazione del Ghiacciaio di Planpincieux, i sistemi e parametri di monitoraggio, la gestione e i livelli del rischio e tutte le misure preventive e gestionali di Protezione civile relative al periodo estivo, complete di cartografia.

Rimane importante per residenti e ospiti del territorio di Courmayeur, scaricare la APP GRATUITA JARVIS PUBLIC, per smartphone, che rappresenta il sistema di gestione allerte che informa in tempo reale in caso di emergenze e calamità di Protezione Civile sul territorio di Courmayeur, oltre a fornire informazioni utili di viabilità e interventi sul territorio. Un modo semplice e pratico per muoversi informati e in sicurezza nel nostro contesto alpino. **Per scaricare la APP è sufficiente andare su APP STORE o GOOGLE PLAY**, cercare e scaricare **JARVIS PUBLIC** e selezionare **"COURMAYEUR"**, decidendo la tipologia di informazioni che si intende ricevere.



IL LASCITO PROMENT

di **Césarine Pavone**

È il 25 gennaio 1936 quando **Giuseppina Perrod** scrive una lettera al Dott. Cav. Giovanni Zampaglione Commissario Prefettizio del Comune di Courmayeur. Lei è da un anno e mezzo la vedova di **Alexis Proment**.

Lui era diventato guida alpina a dispetto di suo padre che lo voleva affrancato dalle fatiche dei lavori rurali e per questo, racconta **Louise Saluard Ruffier**, cugina di Joséphine, l'aveva inviato a studiare in Scozia dove era rimasto per ben sei anni. Alexis aveva preferito alle pile di carta i pilieri di granito delle montagne che vedeva da casa. Da portatore si affianca spesso alla guida Joseph Gadin (bisnonno di Césarine Pavone) e, successivamente saranno proprio loro due le guide di fiducia di un allora sconosciuto sacerdote lombardo, segretario poi dottore della Biblioteca Ambrosiana con tenace passione per l'alpinismo: Achille Ratti. Assieme al suo inseparabile compagno di ascensioni, Don Luigi Grasselli, Ratti le ingaggerà per compiere alcune notevoli imprese alpinistiche: nel 1889 effettueranno, primi Italiani, l'ascensione della Punta Dufour da Macugnaga per poi compiere, sempre per primi, la traversata da Macugnaga a Zermatt via Ghiacciaio Grenz/Colle Zumstein, da dove, dopo un meritato riposo ripartono assieme alla guida François Bich alla volta della vetta del Cervino. L'estate successiva, Ratti, Grasselli e Bonin, curato di Pré Saint Didier, sempre guidati da Gadin e Proment, aprono una nuova via d'accesso al Monte Bianco.

Nel 1890 Alexis si sposa con Josephine Perrod e nel 1893 nasce la loro prima ed unica figlia: Louise. Loro, dopo la morte del padre di Alexis, vanno ad abitare a La Saxe, nella casa che porta sulla facciata i busti dei Re Vittorio Emanuele II e Umberto I. Nel 1911 Gadin muore, ma ormai Alexis Proment è una guida affermata e richiesta, grazie alla padronanza della lingua inglese, dagli alpinisti stranieri attratti dal versante sud delle Alpi.

Proprio la costante presenza a Courmayeur di alpinisti e viaggiatori stranieri lo spinge a tenere nel 1913 (la notizia è data dal giornale Le Mont Blanc del 3 gennaio 1913 e ripresa dal blog Călâmus di Mauro Caniggia) da vero precursore dei tempi, al prezzo di Lire 5, una serie di 50 lezioni di inglese che, grazie al contributo del Club Alpino, sarà gratuita per Guide ed i Portatori.

L'anno successivo, lo scoppio della prima guerra mondiale congela l'arrivo dei turisti e porta anche a Courmayeur il suo carico di caduti sul fronte. La

Questo è un nodo avviluppato
Chi sviluppa più avviluppa
[Rossini_Cenerentola: Atto III]

fine della guerra ha un inatteso pesante strascico: l'epidemia di spagnola che aggiunge lutti a lutti anche in casa Proment. Per Joséphine e Alexis il 1918 non sarà tanto l'anno della fine della guerra quanto l'anno della fine della vita di Louise che a seguito di questa "violenta e crudele" malattia (fonte Luisa Salluard) il 5 novembre '18 muore a soli 25 anni.

La ricordano così:



Elle était notre orgueil,
notre espoir et joie
Elle était ce présent
que le Ciel nous envoie,
Pour adoucir la vie toute
l'âpre rigueur
Elle était cette fleur "délicate",
embaumée
Répandant par ses charmes
et présence
La consolation, la paix et le bonheur.
Faut-il donc te pleurer,
toi, pour le Ciel choisie,
Ou bien te regarder
d'un œil de jalousie ?
Avant que teût charmée
un monde séducteur
Dien voulut recueillir sa fleur
avant l'aurore
Et sur sa tige ainsi
faire éclore
Une céleste fleur.

Parole che confermano una toccante accettazione, nel solco della dottrina cattolica, della volontà divina, e una fede che la morte della figlia non intacca e che Joséphine e Alexis rinnovano nel 1934 quando, ospitati dalle Contessa Macchi di Cellere, proprietaria di una villa a Courmayeur, si recano a Roma quali devoti pellegrini dell'Anno Santo straordinario, il Giubileo indetto da quello sconosciuto sacerdote, a cui Alexis e Joseph avevano fatto da guide alpine e che, scalate tutte le gerarchie cattoliche, nel 1924, era stato eletto Papa Pio XI.

Ma la gioia provata per essere stati ricevuti e benedetti in udienza privata è breve: Alexis è colto da malore e muore a Roma il 19 aprile 1934. La sua salma è trasportata a Courmayeur e sepolta accanto a quella di Louise, nella cappella di famiglia.



Joséphine Perrod col marito Alexis Proment a Roma, aprile 1934

Sulla soglia della vecchiaia, rimasta sola, Giuseppina decide di lasciare un segno del passaggio della sua famiglia a Courmayeur, con una donazione che lei contretizza con la lettera inviata al Commissario Prefettizio. Eccola:

"Per soddisfare un bisogno dell'animo mio e per onorare la memoria di mio marito che aveva lo stesso mio sentimento, e di mia figlia Luigia... dono all'Asilo Infantile di Courmayeur, da costituirsi in



Joséphine Perrod Proment qui ritratta con Louise Salluard, di cui era madrina.

Ente Morale, l'intero mio fabbricato, terreno attiguo e garage, sito sul Viale Monte Bianco al n. 13... dono tutti i mobili esistenti e mi riservo vita natural durante il godimento e l'usufrutto del sottosuolo, piano terreno, primo piano, garage e terreno attiguo... L'Ente da costituirsi, venuto in possesso definitivo di tutto il fabbricato, dovrà provvedere a far adibire i locali necessari a ricovero dei vecchi di Courmayeur. Per lo spirito religioso che mi anima il Rev. Parroco pro tempore deve far parte del Consiglio di Amministrazione ed esserne il Presidente e che alle Suore Giuseppine di Aosta siano affidate le cure dei bambini e dei vecchi. L'Asilo dovrà essere intitolato a mia figlia Luisa ed il ricovero a quello di mio marito e mio. All'Asilo dovrà essere annesso un laboratorio femminile affidato alle medesime suore".

Con Decreto Prefettizio del 12 febbraio 1936 il Comune di Courmayeur è autorizzato ad accettare per conto dell'Asilo Infantile e Ricovero dei vecchi, la donazione poi perfezionata con atto notarile il 4 marzo 1936.

Con il Regio Decreto del 21 giugno 1937, erige l'Asilo Infantile Luisa Proment ad Ente Morale e ne approva lo Statuto.

La scelta di Giuseppina Perrod di affidare le cure dei bambini e dei vecchi alle Suore Giuseppine non è casuale: la congregazione era presente in Valle sin dal 1831, anno in cui quattro suore su impulso di Mgr. Evase Agodino, di concerto con l'Avv. Emmanuel Rosset ed in accordo col Municipio d'Aosta chiede al Re Carlo Felice di cedere alla città di Aosta l'antico convento delle Suore di Santa Caterina (congregazione dispersa a seguito della Rivoluzione Francese) al fine di ospitarvi le quattro Suore di San Giuseppe che erano state distaccate dalla Casa Madre di Lione per fondare la Congregazione di Aosta che adotta la missione di quella di Lione: unire la preghiera alle opere di misericordia ("la prière de Marie et le travail de Marte") declinate nell'esercizio dell'insegnamento (è una suora di S. Giuseppe, Soeur Scholastique, al secolo Flaminia Porté, l'autrice del manuale scolastico Chez Nous, diffuso in ogni famiglia valdostana) e della cura degli indigenti, degli ammalati, delle orfane, dei carcerati. La piccola colonia cresce, a fine 800 conta già 103 suore, saranno circa 170 nel secondo 900.

A Courmayeur all'inizio sono due le suore impegnate, prima, nella conduzione della scuola elementare per le bambine ed in seguito, passata l'istruzione elementare in prevalenza sotto la sfera pubblica, dell'Ecole Infantine, ospitata in alcuni locali della Casa Parrocchiale. A partire dagli anni 30 del 900, l'angustia delle aule e l'incremento degli iscritti rende palese la necessità di trovare una sede confacente ai nuovi bisogni a cui Giuseppina Perrod pensa di poter contribuire con la sua donazione. Lei muore il 24 novembre 1941, l'usufrutto si estingue e l'Ente Morale Luisa Proment acquisisce la piena proprietà dell'immobile principale composto da: Piano Terreno (vani 1) Piano Rialzato (vani 6) Primo Piano (vani 8) Secondo Piano (vani 6) e da un sottotetto - e dell'adiacente immobile secondario composto da un Piano Terreno (2 vani) un Primo Piano adibito ad autorimessa.

Il Piano Terreno, Piano Rialzato e Primo Piano del fabbricato principale al tempo della donazione erano affittati ad uso Caserma alla Regia Guardia di Finanza, con contratto prorogato sino al 1939. Purtroppo gli attori di allora non ci sono più, non è noto quindi qual è stata la motivazione che nel 1942 spinge gli amministratori dell'Ente, che dal

1939 è diretto dal nuovo parroco, Don Cirillo Peron, a preferire per l'Asilo i locali di Villa Fontana, l'edificio posto appena sotto la Piazza della Chiesa, a quelli di Villa Proment. Dopo la guerra l'immobile viene affittato, una volta trasformati i locali a piano strada in bar-dopolavoro ACLI corredato di calcetto, biliardino e bocce, alla famiglia di Antonio Brunello; la figlia Giannina ricorda che lo gestiranno per circa 10 anni per poi lasciarlo per aprire la loro attività: la Pensione Venezia. Al secondo piano era invece alloggiata, come ricorda Doria Occhi, uno dei quattro figli, la famiglia di Athos Occhi, per tutti, il daziere (ruolo poi coperto dal figlio Senofonte). Lui aveva infatti vinto il concorso per quella posizione e si era trasferito a Courmayeur con la famiglia che, Doria rammenta, lascerà Villa Proment nel 1957 per trasferirsi in uno degli appartamenti soprastanti il nuovo edificio (ora sede del Liceo Linguistico) che il Comune aveva fatto costruire per allocarvi gli Uffici delle Poste e Telegrafo e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo.

Villa Fontana che nel 1943 è giudicata dall'OMNI rispondente ai prescritti requisiti igienico-sanitari per essere sede di un asilo, a fine decennio con gli iscritti passati da 35 a 45 non pare più rispondente "alle più elementari esigenze sanitarie e didattiche": occorre trovare un'altra sede. Di nuovo non sono noti i motivi che spingono, nel 1949, il sindaco Tessarin a preferire al recupero dell'immobile Proment la costruzione di un edificio ex novo e ad incaricare l'Ing. Egisippo Devoti della stesura di un progetto di asilo con annesso appartamento per le Suore di San Giuseppe, da costruirsi in adiacenza e continuità col Municipio, progetto ripreso dal sindaco Edoardo Glarey nel '53, finanziato per l'intero importo (25 milioni di lire) dall'Amministrazione Regionale (Giunta Vittorino Bondaz): nel 1957 l'edificio è costruito ed in autunno è pronto ad accogliere i bambini e le Suore che ora sono tre, impegnate anche nella gestione della colonia estiva e di un laboratorio di cucito per le ragazze. Dopo i Brunello, ormai sistemata la questione dell'asilo, saranno i coniugi Brezzi a locare tutto l'immobile Proment. Lo ricorda la figlia Paola: lo affittano dall'aprile 1958 all'ottobre '84. Lei ricorda quegli anni come anni felici: lei e sua sorella Pinuccia (prematamente mancata) davano una mano al bar molto frequentato anche dai locali che vi disputavano tornei di belote e di bocce. Le camere del primo e secondo piano, d'estate erano invece affittate ai numerosi turisti che apprezzavano la cura e pulizia con cui le teneva Ginetta

Brezzi. Il sottotetto era invece riservato agli escursionisti, prevalentemente stranieri, che facevano il Tour du Mont Blanc. Dopo alcuni anni, Pietro Brezzi rilevava la licenza del dopolavoro, diventerà per tutti "Pierino del Bar Sport". E proprio da loro, nel 1965, nei giorni dell'inaugurazione del Traforo del Monte Bianco saranno di stanza gli Alpini che facevano il picchetto d'onore ai due insigni ospiti dell'antistante Villa Bagnara: i Presidenti De Gaulle e Saragat.



Nell'84 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente decide di non dare più in affitto l'immobile.

Nel 1985 per accogliere le materne di Dolone ed Entrèves, viene inaugurata, nel nuovo edificio delle Scuole Elementari, la scuola materna regionale. Courmayeur da allora è uno dei pochi, se non il solo, Aosta a parte, Comune della Valle, ad avere ben due scuole materne. Negli anni '80 è convinzione comune che l'Amministrazione comunale e l'Ente Morale Asilo Proment debbano impegnarsi per dare esecutività al lascito e non c'è lista elettorale che non lo prometta. Ci prova per prima nel 1990 la Giunta Tamietto con il vicesindaco Ino Cosson dando l'avvio ad un progetto di ristrutturazione che destina l'immobile Proment a ricovero per anziani con annessi servizi polifunzionali. Diventato sindaco nel

1993, Cosson sviluppa il progetto che nel 1995, quasi a fine mandato, corredato di piano finanziario, viene approvato dal Consiglio Comunale. Dino Derriard, eletto sindaco, conferma il progetto voluto da Cosson (ora suo vicesindaco) e lo rende attuabile stipulando il 7.4.1997 una Convenzione mediante la quale l'Ente Morale cede al Comune di Courmayeur "il diritto di superficie, della durata di anni 30 sull'area Proment e il diritto di fare e mantenere al di sopra e al disotto del suolo la costruzione di una struttura da destinarsi a ricovero per anziani"; la stipula è sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento da parte del Comune del finanziamento di 3.730.000.000 presso la Cassa DD e PP. Il Comune si impegna a concedere all'Ente Morale in comodato d'uso per 30 anni l'immobile di proprietà del Comune in Viale M. Bianco ed ad assumerne le spese di manutenzione straordinaria.

Sembra cosa fatta perché in data 25.07.97 la Cassa DD e PP concede al Comune il finanziamento di 3.730.000.000 di lire necessario al perfezionamento della Convenzione, invece no, perché la Giunta Derriard, a seguito delle dimissioni congiunte di nove consiglieri perde la maggioranza ed il 21 aprile '97 il Presidente della Regione, Dino Viérin, dichiara sciolto il Consiglio Comunale e nomina il dott. Francesconi, Commissario del Comune. A novembre 1997 Romano Blua, è eletto sindaco e la sua giunta negli anni successivi delibera la revisione della Convenzione del '97 e l'approvazione di un nuovo schema di Convenzione grazie alla quale, come dichiarato nel programma elettorale del 2002: "L'annosa questione originata dal "Lascito Proment" vedrà la sua conclusione con la realizzazione in tale stabile, oltre che della Scuola Materna Proment, di un centro diurno per anziani e disabili, con annessa struttura di distribuzione pasti, di alcune residenze protette e di strutture assistenziali in grado di surrogare validamente l'ormai improponibile istituzione di una microcomunità e per le quali è già stato ottenuto il finanziamento da parte dell'Assessorato Regionale alla Sanità."

Blua nel 2002 è rieletto sindaco e il 1° marzo 2004 presenta in Consiglio Comunale una bozza di convenzione che viene approvata con il solo voto contrario di Mauro Radin, astenuti Roberto Rey e Matteo Albarello. Blua sottoscrive quindi una nuova Convenzione con l'Ente Morale Asilo Proment rappresentato da Don Gerbaz, registrato e trascritto dal Notaio Marzani, in cui si dichiara: che

il Comune aveva ottenuto già nel 1997, da Cassa DD e PP il prestito di 3.730.000.000 e perciò si era avverata la condizione sospensiva, prevista con la Convenzione del 1997 che subordinava a tale finanziamento la concessione al Comune del diritto di superficie sull'immobile; che l'Ente Morale non disponendo dei mezzi finanziari necessari alla ristrutturazione dell'immobile, in forza di questo nuovo accordo, cede in attuazione degli scopi del lascito, l'ulteriore diritto di proprietà sull'area del terreno al Comune di Courmayeur che "diviene pieno ed esclusivo proprietario senza limiti di tempo dell'area del terreno e delle costruzioni ivi esistenti" che può intestare a suo nome al catasto. L'intestazione è necessaria per poter procedere alla realizzazione di una struttura da destinarsi a centro diurno per anziani, a comunità alloggio e a nuova sede dell'asilo infantile. A far tempo dal termine dell'opera, il nuovo asilo verrà dato, assieme all'alloggio riservato al relativo personale religioso, in uso gratuito all'Ente morale, per 30 anni e il Comune ne assumerà per tutta la durata del rapporto, il costo delle manutenzioni straordinarie. Nel caso in cui la realizzazione del progetto risulti impossibile, l'immobile tornerà di proprietà dell'Ente Morale. Nelle more il Comune continua a cedere all'Ente Morale Luisa Proment, in comodato d'uso gratuito con copertura spese ordinarie e straordinarie, l'immobile adiacente al Municipio. Dal 1986 tutte le scuole paritarie valdostane sono sussidiate con apposite, via via rinnovate, convenzioni dalla Regione.

Il 29.12.2004 l'Ente Morale in applicazione delle disposizioni Decreto Lgs. N 207/2001 e Art. 37 L.R. VdA 21/2003 è trasformato in Fondazione con immutati scopi: gestire una scuola dell'infanzia paritaria (la Proment lo è dal 2002) "per bambini di ambo i sessi, con offerta di un servizio di mensa; contribuire alla loro educazione fisica civile e religiosa; promuovere attività culturali ed ospitare strutture di interesse pubblico con finalità educative e sociali anche a riguardo di disabili ed anziani."

L'educazione dei bambini e bambine negli anni è affidata prevalentemente a maestre laiche ma, le suore continuano ad offrire il loro aiuto e ad abitare l'appartamento loro destinato nell'edificio scolastico.

Il progetto predisposto dalla giunta Blua non incontra il favore della Soprintendenza e dei preposti Uffici Regionali che riscontrano un difetto

di 40 mq nel rapporto superficie/volume (l'area mancante è di proprietà della famiglia Ottoz con la quale non è stato trovato un accordo). Il "lascito Proment" torna nel limbo dei desiderata. Passati 5 anni, il 26 marzo 2012 in sede di discussione del bilancio a Raffaella Roveyaz (già assessore ai servizi sociali della giunta Blua) che le chiede ragguagli sulla sorte dell'immobile Proment, il sindaco Fabrizia Derriard, a loro succeduta nel 2007, le risponde che: "per gli anziani è in costruzione un polo a Morgex che andrà a sostituire per tutta la Comunità Montana le micro comunità. Si razionalizzeranno le spese dando miglior servizio anche medico. Ci sarà anche il centro diurno anziani. I singoli Comuni limiteranno la propria offerta ad eventuali centri ricreativi anziani, che non sono supporti sanitari o di assistenza, bensì un luogo di incontro per organizzare attività. Noi abbiamo individuato come spazio quello della ex biblioteca. La domanda è stata presentata in Regione per il contributo e verrà valutata a giugno. Per il Proment la micro comunità non è più fattibile, pertanto, la destinazione di quella struttura andrà decisa tenendo conto che non si potrà più farne luogo di assistenza per anziani. In primavera si spera di chiarire le possibili alternative."

Fabrizia Derriard, ricandidata Sindaco, Vice Sindaco il coordinatore della Materna Proment, è rieletta nel 2012 e il 19 dicembre inaugura, intitolandolo a Don Cirillo Perron, il promesso centro ricreativo anziani. Per il lascito invece, causa la reale complessità del problema e/o divergenze nella scelta delle opzioni praticabili, le "possibili alternative" non si concretizzano.

Prova a concretizzarle il sindaco Miserocchi con l'assessore Raffaella Sarteur che propone di abbinare la soluzione del lascito Proment alle sorti dell'ex Hotel Miramonti. Nel 2018 Pria S.p.A. società di investimento e sviluppo immobiliare, diventata socio unico della Soc. Immobiliare Miramonti (la Soc. proprietaria dell'ex Albergo Miramonti, il grande immobile in stato di abbandono, per la cui trasformazione nel 2009 era stato avviato senza esito un Accordo di Programma) apre una trattativa con il Comune di Courmayeur finalizzata all'ottenimento del via libera alla realizzazione di un albergo 4 stelle e di più unità residenziali, commerciali e uffici. La Giunta Miserocchi propone a Pria la riduzione di circa il 30% della volumetria richiesta e, facendo leva sull'interesse dell'immobiliare a non avere a confine l'immobile Proment in avanzato stato di degrado, aggiunge al pacchetto, l'as-

sunzione piena dell'intero costo di ristrutturazione dell'area in esecuzione di un progetto già redatto che ne prevede la destinazione a Polo Culturale Modulabile anche a servizio del Liceo Linguistico in carenza di aule..

La Giunta Miserocchi opta per tale soluzione dopo aver ricevuto conferma dallo studio Notai Valdostani Associati Marozz e Galliano circa la fattibilità del trasferimento del vincolo esistente sull'immobile donato con lascito, all'immobile adiacente al Municipio di proprietà comunale già sede dell'Asilo Infantile Luisa Proment. L'accordo con Pria è ambizioso e se va in porto, risolve con una sola mossa due annose situazioni che mortificano il più bel viale di Courmayeur, ma a luglio 2020 a segui-

to delle dimissioni in blocco di otto consiglieri, alcuni dei quali già assessori di Miserocchi, il Sindaco cade, il Consiglio Comunale è, come già accaduto a Dino Derriard, sciolto e la trattativa si blocca.

Dopo 85 anni l'immobile donato da Giuseppina giace abbandonato, in evidente stato di degrado, assediato dalla vegetazione e "abbellito" da una colorata serie di cassonetti per la raccolta differenziata. Sulla facciata lato Viale Monte Bianco, una targa con la scritta "Asilo Infantile Luisa Proment 1937" ricorda il desiderio di Giuseppina Perrod, quello di accogliere in questo edificio nuova e gioiosa vita. Non è stata esaudita, lì un asilo non c'è mai stato.



BACHECA TSAPLETTA

Il Cinema Courmayeur ha riaperto

Finalmente anche il Cinema Courmayeur riapre i battenti al pubblico! Dotato di due schermi con 122 e 425 posti, il cinema è una delle sale da proiezione più moderne e attrezzate di tutta la Valle d'Aosta, con una programmazione continua e le ultime novità del grande schermo. La programmazione durerà tutto il periodo estivo, con due spettacoli alla sera durante la settimana e quattro spettacoli al giorno nei fine settimana.



COURMAYEUR Cinema		LUGLIO 15-21	
Italy at its peak.			
Givedì 15 Luglio			
saia 1	AGENTE 117 MIA. GABRI	21.00	
saia 2	UN ALTRO GIRO	21.00	
Venerdì 16 Luglio			
saia 1	PENGUIN BLOOM	21.00	
saia 2	HERKIN'S FESTIVAL	21.00	
Sabato 17 Luglio			
saia 1	HERKIN'S FESTIVAL	12.00	
saia 2	HERKIN'S FESTIVAL	16.00	
saia 1	PENGUIN BLOOM	21.00	
saia 2	BLACK WIDOW	21.00	
Domenica 18 Luglio			
saia 1	HERKIN'S FESTIVAL	12.00	
saia 2	UN ALTRO GIRO	16.00	
saia 1	AGENTE 117 MIA. GABRI	21.00	
saia 2	BLACK WIDOW	21.00	
Martedì 19 Luglio			
saia 1	HERKIN'S FESTIVAL	21.00	
saia 2	PENGUIN BLOOM	21.00	
Mercoledì 20 Luglio			
saia 1	UN ALTRO GIRO	21.00	
saia 2	AGENTE 117 MIA. GABRI	21.00	
Giovedì 21 Luglio			
saia 1	HERKIN'S FESTIVAL	21.00	
saia 2	BLACK WIDOW	21.00	

Courmayeur Sport Center Torna protagonista lo sport e il benessere

Courmayeur, capofila della Comunità Europea per lo Sport 2021 - Valli del Monte Bianco, si prepara per vivere a pieno l'estate 2021 e per riaprire le sue strutture sempre in sicurezza e in linea con le norme vigenti. Accanto al ricco palinsesto di attività outdoor che potranno essere praticate sul nostro territorio, anche il Courmayeur Sport Center riapre le seguenti infrastrutture:

- il muro di arrampicata è aperto martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 16.00 alle 21.00 (orario provvisorio);
- la palestra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21.00, sabato dalle 9.00 alle 20.00, domenica chiuso;
- I campi da tennis sono aperti dalle 9.00 alle 19.00 (tennis outdoor accessibile a tutti, tennis indoor solo ai tesserati agonisti)



La segreteria del Courmayeur Sport Center è aperta dalle 9.00 alle 19.00, dal lunedì alla domenica.

Per info generali sulla struttura del Courmayeur Sport Center:
info@sportcourmayeur.com o info@courmayeurmontblanc.it

Segnaliamo la riapertura al pubblico anche della pista di pattinaggio. L'arena del ghiaccio, cuore pulsante del Courmayeur Sport Center, offre diverse possibilità per cimentarsi con le attività praticabili sul ghiaccio: dal pattinaggio artistico all'hockey, passando per il curling, ad ognuno la sua disciplina, con 1.800 mq di pura emozione. D'estate e d'inverno, il Courmayeur Sport Center dispone di un'arena del ghiaccio sempre viva e attiva con il pattinaggio aperto al pubblico, i corsi individuali e collettivi per esperti e principianti, gli allenamenti delle squadre di hockey.

Gli orari di apertura al pubblico in vigore dal 3 al 31 luglio saranno i seguenti:

Lunedì 17.40 - 19.10	Venerdì 17.40 - 19.10
Martedì 17.40 - 19.10	Sabato 16.00 - 19.00
Mercoledì 17.40 - 19.10	Domenica 16.00 - 19.00
Giovedì 17.40 - 19.10	

Orari apertura serale: venerdì 21.00 - 22.30 / sabato 21.00 - 22.30

SCARICA LA APP JARVIS PUBLIC PER CELLULARE PER MUOVERSI INFORMATI SUL TERRITORIO DI COURMAYEUR



Jarvis Public

Muoversi informati sul territorio e quindi avere informazioni e aggiornamenti su emergenze in corso piuttosto che sulla viabilità locale è oggi più che mai importante, soprattutto da punto di vista della sicurezza.

Per il Comune di Courmayeur molto è disponibile sul sito www.comune.courmayeur.ao.it ma non sempre viene in mente di andare a consultarlo. La tecnologia ci viene in aiuto e quindi è stata attivata la APP GRATUITA per smartphone JARVIS PUBLIC, il sistema di gestione allerte che informa in tempo reale in caso di emergenze e calamità di Protezione Civile sul territorio di Courmayeur, oltre a fornire informazioni utili su: viabilità, news di servizio e interventi sul territorio.

Si tratta di un nuovo strumento che Vi invitiamo a scaricare.

L'**APP JARVIS PUBLIC**, è semplice da scaricare e garantisce un tempestivo aggiornamento nel caso di emergenze sul territorio di Courmayeur. Un modo semplice e pratico per muoversi informati e in sicurezza nel nostro contesto alpino.

Nasce come applicazione di Protezione civile, infatti è attiva su tanti Comuni, e a Courmayeur è stata immaginata anche per passare informazioni generali utili di servizio rispetto alla viabilità, interventi sul territorio e comunicazioni urgenti.

Informiamo i residenti di Courmayeur e i proprietari di seconde case che la APP JARVIS PUBLIC SOSTITUISCE il sistema SMS alert utilizzato fino ad ora.

Per scaricare la APP è sufficiente andare su APP STORE o GOOGLE PLAY, cercare e scaricare JARVIS PUBLIC e selezionare "COURMAYEUR", decidendo la tipologia di informazioni che si intende ricevere.

Si precisa che la APP JARVIS invia notifiche e news dal momento in cui è scaricata sul proprio smartphone, quindi se l'utente inizialmente non vede News è perché la APP non permette di vedere lo storico delle news inviate in passato, ma permette di vedere solo quelle ancora in corso di validità.

L'opzione **Turista** permette di abilitare l'App solo per un determinato periodo e successivamente non ricevere più le notifiche. Queste informazioni sono facoltative (se il cittadino vuole fornire le proprie generalità al Comune lo può fare e le stesse saranno gestite nel pieno rispetto della privacy).

Nella sezione Protezione Civile del Comune di Courmayeur è anche possibile scaricare il manuale di utilizzo, indicazioni semplici per comprendere come utilizzare al meglio la APP JARVIS.

La Tsapletta a casa tua e on-line

I lettori della Tsapletta non residenti nel Comune di Courmayeur possono ricevere a casa il giornale tramite posta. Per aderire al servizio è necessario effettuare un versamento di 15 euro (costo annuo per 4 numeri) presso la Tesoreria comunale - Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA - Via Segantini, 5 38122 TRENTO - IBAN IT82U0359901800000000158525 - BIC/SWIFT CCRTIT2TXXX - indicando quale causale "Spese di spedizione La Tsapletta" indicando altresì i propri dati anagrafici e l'indirizzo cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla biblioteca comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de La Tsapletta pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non l'avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line in formato PDF sul sito del Comune www.comune.courmayeur.it, nella sezione della biblioteca.

Entra in redazione! Collabora con La Tsapletta

La Tsapletta è il giornale del territorio e per questo è sempre aperta alla collaborazione di chiunque con articoli, lettere, suggerimenti voglia partecipare alla redazione e costruzione dei suoi contenuti. La direzione si riserva tuttavia la scelta rispetto alla valutazione ed eventuale pubblicazione dei contenuti che vengono proposti.

Gli articoli inviati alla redazione se non pubblicati non vengono restituiti.

E' richiesta la consegna dei testi già in formato informatico, la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

La direzione si riserva, inoltre, la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione di contenuto opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione.

La Tsapletta

Periodico della biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

Anno 31 n. 125 - LUGLIO 2021

Direzione e redazione

c/o Biblioteca comunale
Tel. e fax 0165 831351
biblioteca@comune.courmayeur.ao.it
bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Copertina

Foto di Moreno Vignolini

Direttore responsabile

Moreno Vignolini

Grafica

Pier Testolin

Realizzazione

Tipografia Testolin Bruno - Sarre

Hanno collaborato

Guido Andruetto
Elena Simonetta Bellin
Anna Vinante
Cesarine Pavone
Carmen Mennella
Alessia Di Addario
Sara Penco
Fondazione Courmayeur Mont-Blanc
Cédric Tampan
Marta Bencini
Paola Zoppi
Gianni Boschis

Si ringrazia

Louise Salluard Ruffier
Don Mario Tringalli
Suor Silvana Réan
Paolo Dellavalle
Albert Tamietto
Serafino (Ino) Cosson
Ferdinando (Dino) Derriard
Romano Blua
Ennio Mochet
Fabrizia Derriard
Stefano Miserocchi
Paola Brezzi
Caterina Chenoz
Denise Brunod
Idelma Perrod
Giannina Brunello
Doria Occhi
Sara Penco
Raffaella Sarteur
Mauro Radin

Foto

Archivio Ollier
Guido Andruetto
Cesarine Pavone - Collezione Pa.Ce
Moreno Vignolini
Imontblanc
Giacomo Buzio (Csc Courmayeur)
Archivio CSC Courmayeur

